

INQUADRAMENTO TERRITORIALE:

COMUNE:	PROVINCIA:	MACROAREA:	AREA:
BRINDISI DI MONTAGNA	POTENZA	PZ1	6

INTERVENTO N. 1 - Prevenzione e difesa dagli incendi boschivi

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Missione (MS)	Tipologia Intervento
1.1.1	Casone a incrocio per Pallareta	8		1760,00 ml	1	Manutenzione di viale tagliafuoco attivo verde

VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
1.1.1	1.1.1	NO	NO

NN.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
1.1.1	NO	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001

INTERVENTO N. 2 - Infrastrutture Verdi anche in ambiente Urbano e periurbano

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Missione (MS)	Tipologia Intervento
2.1.1	Aree urbane e periurbane investite a verde pubblico	11		193	2	Manutenzione del verde urbano, scolastico, parchi giochi, viali, piste ciclabili ecc.
2.1.2	Rione Aia Chiaffa	10-15		30	2	ripristino e manutenzione del verde e delle strutture connesse (staccionate, arredi, muretti, cordoli, opere di regimazione idraulica, etc.).



2.1.3	Area attrezzata Gancia	4		80	2	Manutenzione del verde
2.1.4	Impianti sportivi			20	2	Manutenzione del verde, opere accessorie ecc.
2.1.5	Sorgente Acqua Carlona			20	2	Manutenzione Area
2.1.6	Sorgente Cupolo			20	2	Manutenzione Area

VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
2.1.1/2/3/4/5/6	NO	NO	NO

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
2.1.1/2/3/4/5/6	NO	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001

INTERVENTO N. 3 - Missione 3 – Incremento Superficie Forestale

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Missione (MS)	Tipologia Intervento

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note

INTERVENTO N. 4 - Missione 4 – Grenways Lucane (recupero Tratturi lucani)

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Missione (MS)	Tipologia Intervento
4.2.1	Pista forestale località "Serra"	26		757,07 ml	4	Pista Forestale
4.3.1	Sentiero storico Brindisi - Grancia	10		1.500,00	4	Sentiero forestale

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
4.3.1	PNZ – BP 136 – BP 142	NO	SI (In fase di esecuzione)

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
4.3.1	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001. Autorizzazione Ufficio Ciclo delle Acque

INTERVENTO N. 5 - PRIORITA' 5 - Interventi di cura attiva dei popolamenti forestali artificiali e miglioramento dei boschi esistenti

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Missione (MS)	Tipologia Intervento
5.1.1	Area Grancia	10	302-554	2,00 ha	5	Miglioramenti boschi esistenti

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
5.1.1	NO	NO	SI (In fase di esecuzione)

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
5.1.1	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	SI	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001. Autorizzazione ufficio Foreste per il taglio secondo le procedura D.G.R. n. 678/2019 e dal D.P.G.R. n. 231 dell'1/10/2019

INTERVENTO N. 6 - Missione 6 – Mitigazione Disseto Idrogeologico e geomorfologico

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Missio ne (MS)	Tipologia Intervento
6.1.1	Vallone Monaco			2.000,00 ml	6	Manutenzione reticolo idrografico
6.3.1.1 6.3.1.2	Strada comunale "Porcili - Casone"	9 16		2.320,00 ml	6	Strada, comunali, scarpate e cunette etc (PR 6)
6.3.2.1 6.3.2.2	Strada Facciata-d'Anzi	31- 37- 41		1.500,00 ml	6	Strada, comunali, scarpate e cunette etc (PR 6)
6.3.3.1 6.3.3.2	Strada comunale Difesa	12		1.400,00 ml	6	Strada, comunali, scarpate e cunette etc (PR 6)
6.3.4.1 6.3.4.2	Strade comunale Molinello	7		2.000,00 ml	6	Strada, comunali, scarpate e cunette etc (PR 6)



N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
6.1.1	NO	NO	NO
6.3.1.1/2	NO	NO	NO
6.3.3.1 /2	NO	NO	NO
6.3.3.1/2	NO	NO	NO
6.3.4.1/2	NO	NO	NO

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
6.1.1	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001
6.3.i.1/2	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	NO

DESCRIZIONE AREA

1.1.1	La fascia tagliafuoco in progetto interessa un'area particolarmente vulnerabile agli incendi boschivi in quanto interessa il Bosco di Pallareta, una foresta di alto fusto, costituita da fustaie di latifoglie, in prevalenza cerro. Ha tutte le caratteristiche per poter essere considerata la vera porta dell'Appennino, confinante con le aree naturalistiche e storiche della Grancia del comune di Brindisi di Montagna e di Passo Croce dello Scrivano ad Anzi.
2.1.1 2.1.2 2.1.3 2.1.4 2.1.5 2.1.6	Brindisi di Montagna è un borgo medioevale situato in posizione panoramica rispetto al suggestivo scenario della Foresta Grancia, in cui sorge il Primo parco rurale e ambientale d'Italia che si estende in dodici ettari tra natura e cultura. Alle spalle del comune di Brindisi di Montagna, in estate, si schiude al visitatore un incantevole scenario, quello della Foresta Grancia, dove natura, cultura e storia seguono un unico itinerario di continua scoperta. Visitando il centro storico di Brindisi di Montagna, tappa obbligata deve essere quella alla chiesa madre dedicata a San Nicola. Risalente al XIV secolo, e riedificata nel XVII, il tempio al suo interno custodisce splendidi dipinti attribuiti al pittore lucano Giovanni De Gregorio, noto come "Il Pietrafesa", uno dei massimi esponenti della cultura pittorica lucana tra tardo manierismo e barocco. Si lascia ammirare, inoltre, un pregevole coro intarsiato del XVIII secolo. Da non perdere è poi la chiesa di Maria Santissima delle Grazie del 1595. Spingendosi nella foresta demaniale della Grancia, non si resta affascinati solo dalla sua bellezza paesaggistica, dal momento che qui si impone il complesso monastico "Grancia di San Demetrio", appartenuto alla Certosa di San Lorenzo di Padula. Della struttura, costituita da diversi fabbricati con cortile interno e loggiato, si può apprezzare la chiesa di San Lorenzo Martire che, a una sola navata, all'interno custodisce un altare di grande pregio artistico e un trittico ligneo del XVIII secolo. Oggi la chiesetta ogni 10 settembre è meta di fedeli che accorrono in occasione della festa di san Lorenzo Martire.
4.3.1	Il sentiero storico oggetto di intervento, parte dal comune di Brindisi fino ad addentrarsi nell'immensa area naturale del Parco della Grancia, conducendo al complesso monastico di San Demetrio appartenuto anche alla Certosa di san Lorenzo di Padula. La manutenzione e



	sistemazione delle opere è da considerarsi di fondamentale importanza per consentire la frequentazione in sicurezza degli ambiti montani e naturalistici interessati, favorendo, al contempo, la promozione e diffusione di forme di turismo compatibili a basso impatto ambientale. Gli interventi previsti seguono le linee di indirizzo dettate dalla Legge Reg.le 14.04.2000, n. 51, recante Norme per la programmazione, lo sviluppo e la disciplina della viabilità minore e della sentieristica in Basilicata.
5.1.1	Il Parco della Grancia è il primo parco storico rurale d'Italia e si sviluppa su una superficie di 50 ettari in uno scenario naturale di rara bellezza, alle spalle di Brindisi Montagna, borgo storico della Basilicata. Diviso in 6 aree attrezzate, offre diverse attrazioni per grandi e piccini, come concerti, spettacoli, rappresentazioni teatrali, illustrazioni di antichi mestieri ed esposizioni di prodotti tipici della tradizione rurale lucana. L'intervento interesserà l'area pic-nic che costeggia la strada e consisterà principalmente nella pulizia del sottobosco di modo da rendere più fruibile la zona.
6.1.1	Vallone del Monaco – come da allegata cartografia
6.3.i.1/2	<p>Gli interventi riguarderanno il territorio comunale extraurbano, interessato da un consistente reticolo di infrastrutture viarie a servizio degli insediamenti rurali sparsi e delle superfici agricole e forestali appoderate e non. L'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata alla manutenzione e ripristino dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque e delle opere di presidio delle stesse, quali cunette, tombini, scarpate ed altre opere di sistemazione, costituendo elemento essenziale per la salvaguardia del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico</p> <p>L'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata alla manutenzione del piano viario e delle scarpate, per il controllo della vegetazione invadente, e finalizzata a consentire il normale transito dei mezzi.</p>

Descrizione degli eventuali criteri di gestione

La realizzazione degli interventi saranno conformi a quelli previsti nei regolamenti comunali dai piani paesistici, dal PAF e dalle prescrizioni di massima di polizia forestale.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEGLI OBIETTIVI E PRIORITÀ:

1.1.1	Gli interventi previsti consistono nella riduzione del combustibile, mediante eliminazione dello strato arbustivo ed erbaceo, diradamenti, con eliminazione dei soggetti deperienti, spezzati, sottoposti, e spalcatore a carico dei restanti soggetti, al fine di interrompere soluzioni di continuità tra la vegetazione, per una fascia della larghezza media di m. 10,00 (non inferiore a m. 7,00), eseguita su entrambi i fronti prospettanti sulla strada che attraversa il bosco.
1.1.2	<p>Obiettivo degli interventi è la prevenzione degli incendi boschivi in conformità alla missione 1 del POA.</p> <p>Gli interventi previsti consistono nella riduzione del combustibile, mediante eliminazione dello strato arbustivo ed erbaceo, diradamenti, con eliminazione dei soggetti deperienti, spezzati, sottoposti, e spalcatore a carico dei restanti soggetti, al fine di interrompere soluzioni di</p>



	<p>continuità tra la vegetazione, per una fascia della larghezza media di m. 10,00 (non inferiore a m. 7,00), eseguita sul fronte delle strade che delimitano il bosco sul margine Nord Est e sul Margine Sud Ovest.</p> <p>Obiettivo degli interventi è la prevenzione degli incendi boschivi in conformità alla missione 1 del POA.</p>
2.1.1 2.1.2 2.1.3 2.1.4 2.1.5 2.1.6	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione delle aree a verde urbano siano esse aree attrezzate, che a verde decorativo, che di pertinenza di strutture pubbliche (scuole, conventi, chiese, impianti sportivi, uffici pubblici, etc.), che alberature stradali, e periurbano, al fine di incrementare la vivibilità e la fruibilità di tali zone e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri. Essi saranno mirati da un lato alla manutenzione e ripristino del verde, dall'altro alla manutenzione e ripristino delle strutture a presidio delle stesse, quali opere di regimentazione idraulica, staccionate, cordoli, muretti, attrezzature, etc. - Obiettivo degli interventi è incrementare la vivibilità e la fruibilità delle zone di intervento e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri, in conformità alla missione 2 del POA.</p>
4.2.1	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione della viabilità, intesa da un lato come infrastruttura a servizio del complesso boscato nel quale è inclusa, per le necessarie attività selvicolturali, e dall'altro come opera che consente il facile raggiungimento dei luoghi, ove si manifesti un incendio. Saranno attuati interventi di manutenzione straordinaria consistenti nel ripristino del piano viario, a tratti profondamente inciso e scavato dalle acque meteoriche, e nella stabilizzazione dello stesso con piccole opere di contenimento e di contrasto dell'erosione e/o scivolamento di materiale dalle scarpate, con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, e nel ripristino della funzionalità delle cunette in terra e delle opere di presidio, ove presenti.</p> <p>Obiettivo degli interventi è la manutenzione di piste forestali, in conformità alla missione 4 del POA.</p>
4.3.1	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione del tracciato sentieristico mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria consistenti nella eliminazione della vegetazione invadente, nel ripristino del piano viario, a tratti inciso e scavato dalle acque meteoriche, e nella stabilizzazione dello stesso con piccole opere di contenimento e di contrasto dell'erosione e/o scivolamento di materiale dalle scarpate, con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, e nel ripristino delle staccionate e della funzionalità delle opere di presidio, ove presenti.</p> <p>Obiettivo degli interventi è la manutenzione della rete sentieristica, in conformità alla missione 4 del POA.</p>
5.1.1	<p>Gli interventi previsti consistono in diradamenti e cure colturali finalizzati a regolarizzare la struttura del popolamento, favorire uno sviluppo equilibrato degli alberi e la rinnovazione e l'insediamento delle specie autoctone</p>
6.1.1	<p>Sono previsti i seguenti interventi:</p> <p>a) rimozione di rifiuti solidi e taglio delle alberature, intesi come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti da attività antropiche e collocazione a discarica autorizzata; rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi delle alberature che sono causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, salvaguardando, ove possibile, la</p>



	<p>conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparii e le zone di deposito alluvionale adiacenti;</p> <p>b) taglio di vegetazione in alveo, inteso come sfalcio di vegetazione infestante e rimozione degli alberi abbattuti e dei residui vegetali;</p> <p>c) rimozione di tronchi d'albero dalle luci di deflusso dei ponti, intesa come ripristino del regolare deflusso sotto le luci dei ponti, con rimozione del materiale di sedime e vario accumulato nei sottopassi stradali, nei tombini, nei sifoni, sulle pile od in altre opere d'arte;</p>
6.3.i./1.	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione delle infrastrutture viarie, finalizzata a contenere la vegetazione invadente per consentire il normale transito dei mezzi, interessanti le strade comunali di: Porcili-Casone, Facciata D'Anzi, Difesa e Molinello. Obiettivo degli interventi è la manutenzione delle viabilità comunale, in conformità alla missione⁶ del POA.</p>
6.3.i./2	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione delle infrastrutture viarie, finalizzata a contenere la vegetazione invadente per consentire il normale transito dei mezzi, interessanti le strade comunali di: Porcili-Casone, Facciata D'Anzi, Difesa e Molinello. Obiettivo degli interventi è la manutenzione delle viabilità comunale, in conformità alla missione⁶ del POA.</p>

Gli interventi previsti riguardano:

INDICAZIONE DELLO SVILUPPO INTERESSANTE GLI INTERVENTI

N.	Sup. Int. /Est. Intervento	MS	Intervento
1	1.760 ml.	1	I.03.004.01 - Manutenzione vilale tagliafuoco
2	363 gg.cau	2	NP.001 – Manutenzione verde
3	757,07 ml.	4	I.03.008.01 – Manutenzione Piste forestali
4	1500 ml	4	I.03.007.01 – Manutezionhe sentiero
5	2.00 ha	5	I. 02.006.01 – Intervento di ripulitura di fustaia
6	12.000 mq	6	I.01.003.01 – Decespugliamento aste fluviali
7	7.220 mq	6	L.01.007.02 –Decespugliamento scarpate stradali
8	7.200 ml	6	E.01.03.01 – Pulizia di cunette

Per la valutazione degli interventi nella situazione Ante si rimanda alla Scheda Comunale Documentazione Fotografica allegata.